

OGNI GIORNO È IL 1°MARZO  
BREVE REPORT SULLA MANIFESTAZIONE:  
1° MARZO IN VIA PADOVA A MILANO

Alle 16.00 nel parcheggio di via dei Transiti luogo del concentramento c'erano già una ventina di lavoratori immigrati in attesa della partenza della manifestazione.

Si cominciava a vedere la consistenza se non numerica ma di qualità dell'iniziativa .

Un'iniziativa che partiva dai posti di lavoro tra i meno pacificati, anzi dove il conflitto è ai massimi livelli:le cooperative.

Alle 17.30 almeno 200 persone di tutti i colori del mondo cominciavano la marcia su quel territorio tipico che è via Padova a Milano.

Si comincia a percepire che ce la possiamo fare, le persone sui marciapiedi, gli abitanti del quartiere più militarizzato di Milano rispondono positivamente al passaggio del corteo. Decine e decine di persone ne confluiscano.

Donne, uomini e bambini si uniscono.

Dovunque ci sono capannelli, la rabbia degli abitanti contro la polizia, si taglia con il coltello. Non a caso lo slogan più gettonato è stato “via la polizia dal nostro quartiere”.

Infine oltre 500 persone hanno sfilato dietro i lavoratori in lotta delle cooperative, le uniche bandiere erano quelle di riferimento dei lavoratori della Bennett, di Brembio di Cerro al Lambro, di Origgio e Turate,lo SLAI COBAS.

Proprio perché oggi non era solo una giornata “vacanziera”, ma una giornata di lotta, il corteo si sarebbe dovuto trasferire a Cerro al Lambro per dare man forte ai lavoratori della GLS. Iniziativa purtroppo rimandata, dato l'ingente spiegamento della polizia dentro e fuori i capannoni.

Questa è solo una tappa...

OGNI GIORNO È IL 1°MARZO

Anto